

I traffici portuali hanno ovviamente sentito gli effetti della congiuntura economica, talvolta amplificandone gli esiti, e così gli scali italiani hanno mostrato qualche segnale di cedimento in un contesto di sviluppo economico internazionale vivace ma che interessa scarsamente la loro area di riferimento.

Nel complesso, per quanto riguarda il nostro porto, l'anno 2005 si è chiuso con 29.087.973 tonnellate, registrando un aumento del 20% circa rispetto al 1996, anno di costituzione dell'Autorità Portuale e registrando un calo rispetto al 2004 (-2,2%) in linea con quanto avvenuto a livello nazionale. La flessione ha interessato in modo sostanzialmente omogeneo i tre settori di riferimento: commerciale -2,2%; industriale -2,6%; petroli -2,1%.



L'attività commerciale, relativa alle merci in transito (consistente in imbarco e sbarco delle merci, deposito, introduzione/spedizione delle stesse da/per l'entroterra), si conferma come la più rilevante per il porto di Venezia con un'incidenza del 43,8% sul movimentato complessivo.

Il traffico container, con un movimentato pari a 289.860 TEU, ha sostanzialmente tenuto rispetto all'anno 2004 (flessione dello -0,4%), conferma lo scalo veneziano al primo posto in Adriatico. Il traffico passeggeri continua la sua crescita: ben 1.365.375 i passeggeri che sono transitati nel nostro porto nel 2005, il che conferma Venezia come uno dei più importanti scali italiani e del Mediterraneo in questo settore. Analizzando i dati più in dettaglio emerge l'ulteriore sviluppo del settore crociere che con un +20,2% rispetto al 2004, pone Venezia ai vertici nel Mediterraneo, soprattutto quale home-port.

L'attività industriale (articolata in diversi comparti come: chimica, petrolchimica, raffinazione del petrolio, siderurgia, metallurgia, agroalimentare, ecc.) ha subito negli ultimi decenni un ridimensionamento del peso quantitativo, mentre nell'ultimo periodo sono emersi nuovi fattori di sviluppo come il rilancio della cantieristica e la trasformazione di alcuni terminal portuali da industriali a commerciali. In sintesi, nel 2005, il traffico industriale costituisce circa il 20% del traffico complessivo con 5.841.297 tonnellate. Il traffico petrolifero con 10.517.599 tonnellate si mantiene sui livelli del 1996, con un andamento medio abbastanza stazionario, e rappresenta il 36% circa del traffico totale.

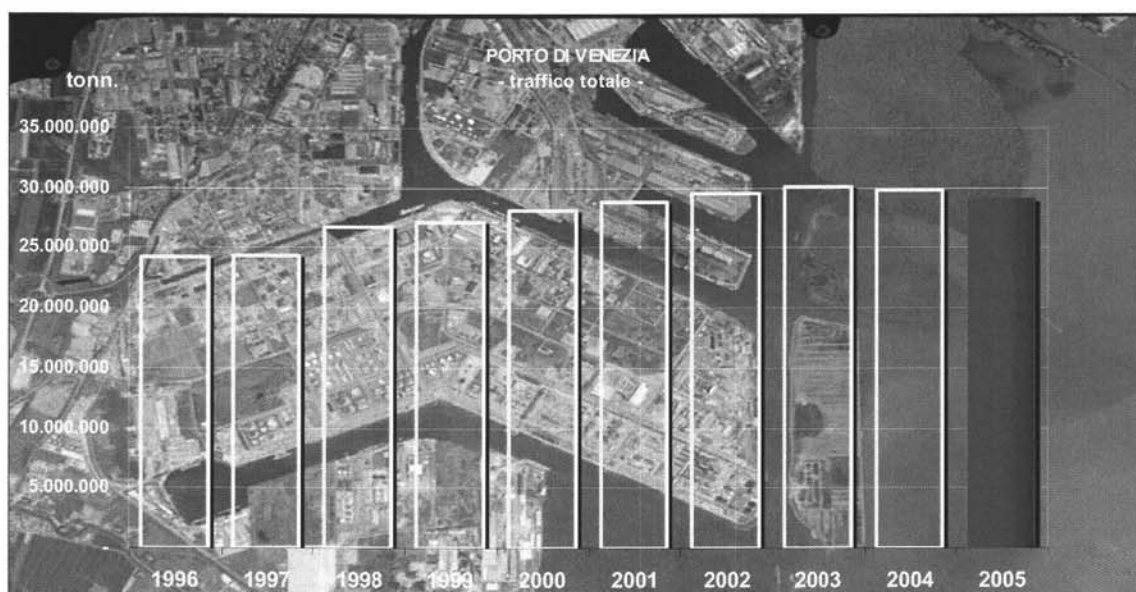
Il 2006 si presenta all'insegna di un cauto ottimismo, nonostante l'elevata incertezza che ha contraddistinto i tre precedenti esercizi, sia per i timidi segnali di una ripresa dell'economia italiana e del nord est in particolare, che comunque tardano ad agganciare l'andamento favorevole dell'economia internazionale, sia per i gravi problemi riscontrati nel marzo del 2004 che hanno interessato l'accessibilità nautica dello scalo. A questi ultimi è stata data soluzione immediata recuperando in soli dieci mesi il pescaggio utile. Infatti nel dicembre 2005 la quota di accesso è stata portata a 32 piedi e nel contempo è stato avviato un programma di escavi che garantirà il raggiungimento della profondità utile di 11 m.sl.m.m. e il successivo mantenimento a detta quota sino al 2011.

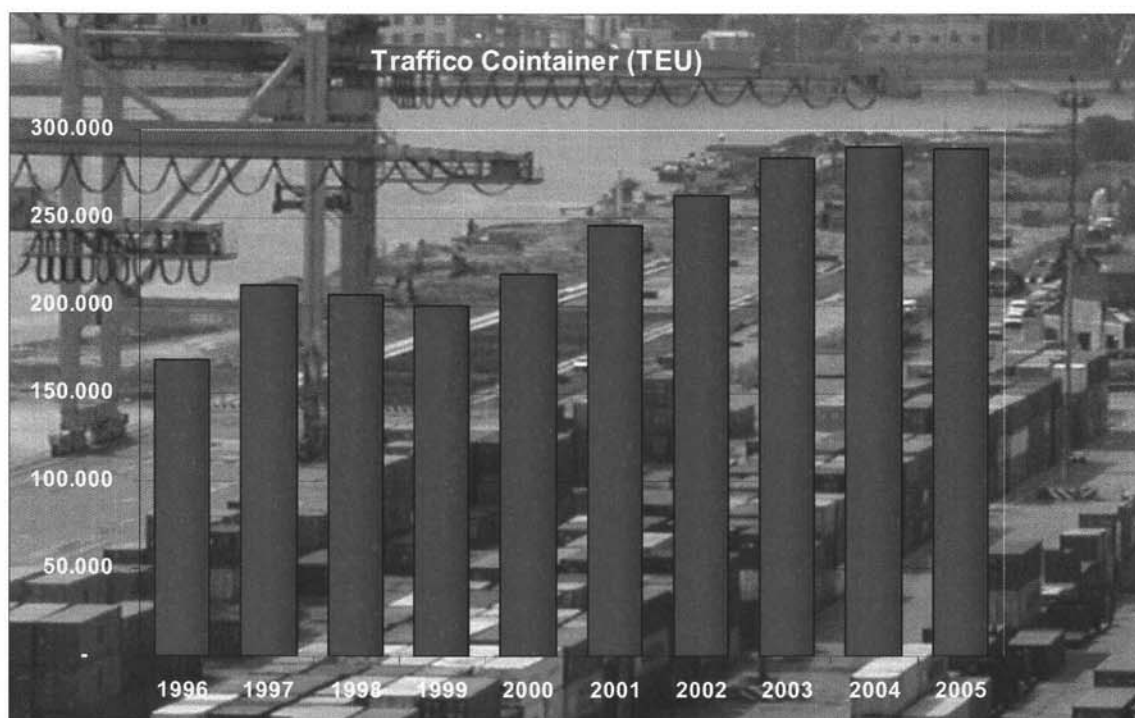
Si ricorda che a seguito della gravissima situazione venutasi a determinare sia per problemi di accessibilità nautica che igienico-sanitari, in data 23 luglio, in data 28 settembre e in data 18 novembre 2004, il Presidente della Regione Veneto ha chiesto la dichiarazione dello stato di emergenza evidenziando la necessità di provvedere urgentemente alla rimozione dei sedimenti depositatisi nei canali lagunari. Con decreto 3 dicembre 2004, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ritenuto necessario attuare tutti gli interventi straordinari per il

superamento dell'emergenza, ha dichiarato lo stato di emergenza, fino al 31 dicembre 2005, in relazione alla crisi socio-economico-ambientale determinatasi nella laguna di Venezia in ordine alla navigabilità dei canali portuali ed ha emanato l'Ordinanza n. 3383 del 3 dicembre 2004 con la quale ha disposto la nomina di un "commissario delegato a provvedere urgentemente all'individuazione ed alla realizzazione di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi necessari a rimuovere i sedimenti inquinati nei canali di grande navigazione, eliminando la situazione di pericolo e pregiudizio per il normale svolgimento delle attività di navigazione che interessano il porto di Venezia".

Sono state quindi riavviate le procedure previste per l'escavazione dei canali di grande navigazione e in data 22 marzo 2005 sono iniziati i lavori di escavo.

Anche nel corso del 2005 sono perdurati quindi i problemi di accessibilità nautica che hanno afflitto lo scalo negli ultimi anni e ai quali si è riusciti a dare una prima risposta soltanto alla fine del 2005, con il raggiungimento di una quota di accesso per navi con pescaggio fino a 32 piedi. Nei lavori di straordinaria manutenzione dei canali di grande navigazione e in particolare del Malamocco-Marghera sono stati investite importanti risorse finanziarie per riavviare e potenziare l'intera economia portuale.

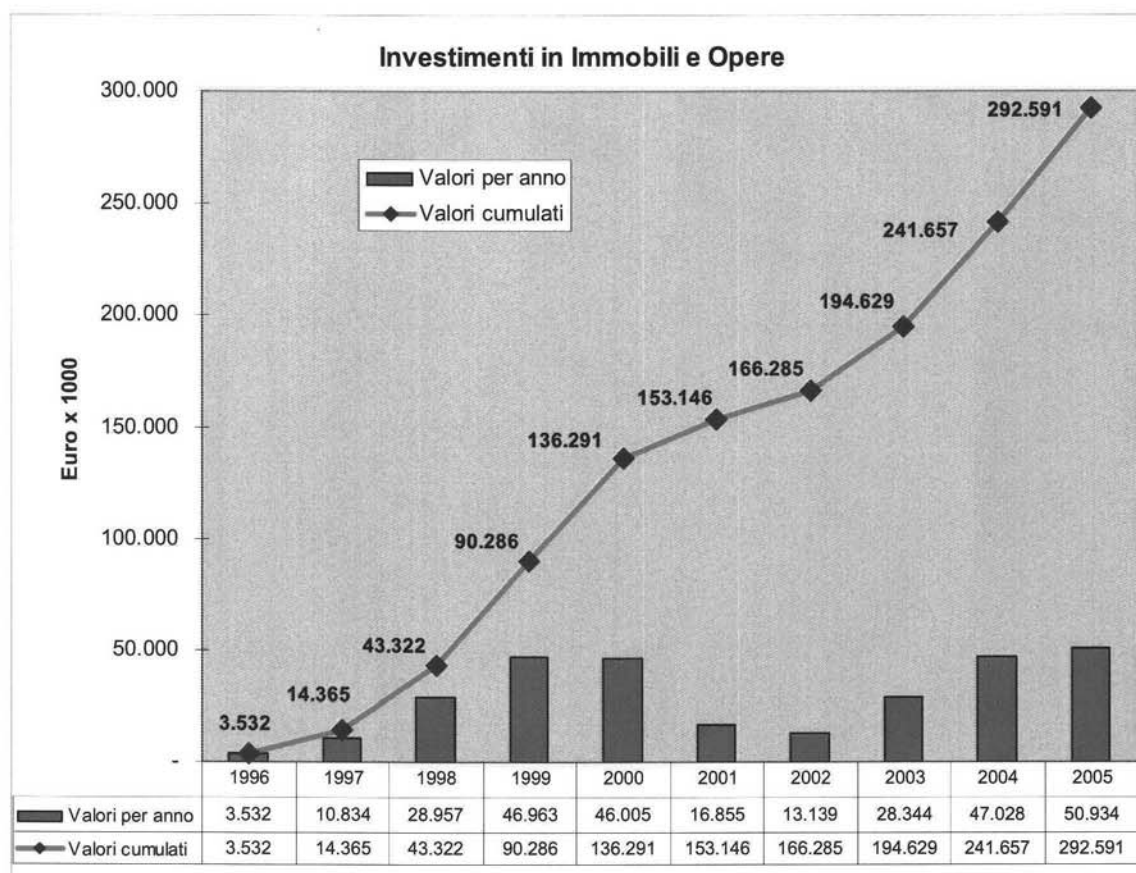




L'esercizio si chiude con un avanzo finanziario di amministrazione pari a m.€ 18.132, con una nuova conferma del positivo andamento della gestione corrente, che mostra un avanzo di m.€ 7.652 inferiore dell'11,4% rispetto a quello del 2004, e con un utile netto dell'esercizio pari a m.€ 5.360.

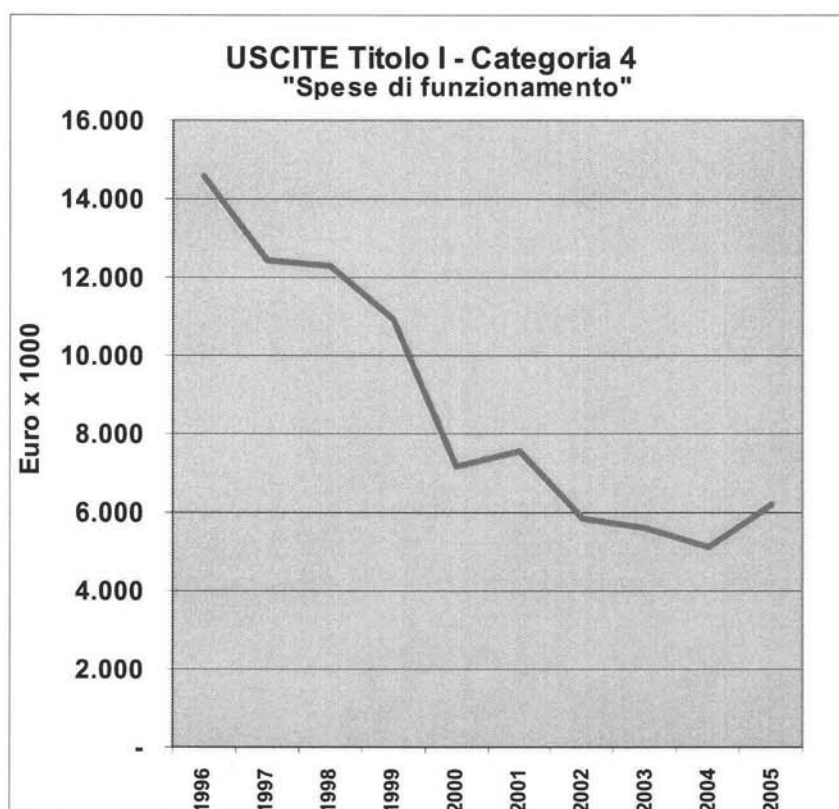
Il notevole avanzo di parte corrente, oltre ad essere un indicatore della buona gestione dell'Ente, costituisce, grazie al suo livello ormai consolidato, un volano per lo sviluppo futuro delle attività portuali. Esso verrà infatti utilizzato, come del resto già accaduto nel passato, assieme all'Avanzo di amministrazione derivante dai precedenti esercizi per sostenere il piano di sviluppo delle attività del porto di Venezia. Come noto tale piano richiede l'attuazione degli importanti interventi previsti dai Piani Operativi Triennali. A tal riguardo si evidenzia che anche nel corso del 2005 sono proseguiti i lavori per la realizzazione degli interventi pianificati e ciò ha richiesto ulteriori investimenti per m.€ 50.934 (Titolo II – Categoria 1 delle Uscite) che portano il totale degli investimenti in immobili ed opere a m.€ 292.591, nel periodo 1996-2005 e con una accelerazione negli ultimi due esercizi che da soli rappresentano

un terzo del totale con quasi 100 milioni di euro.



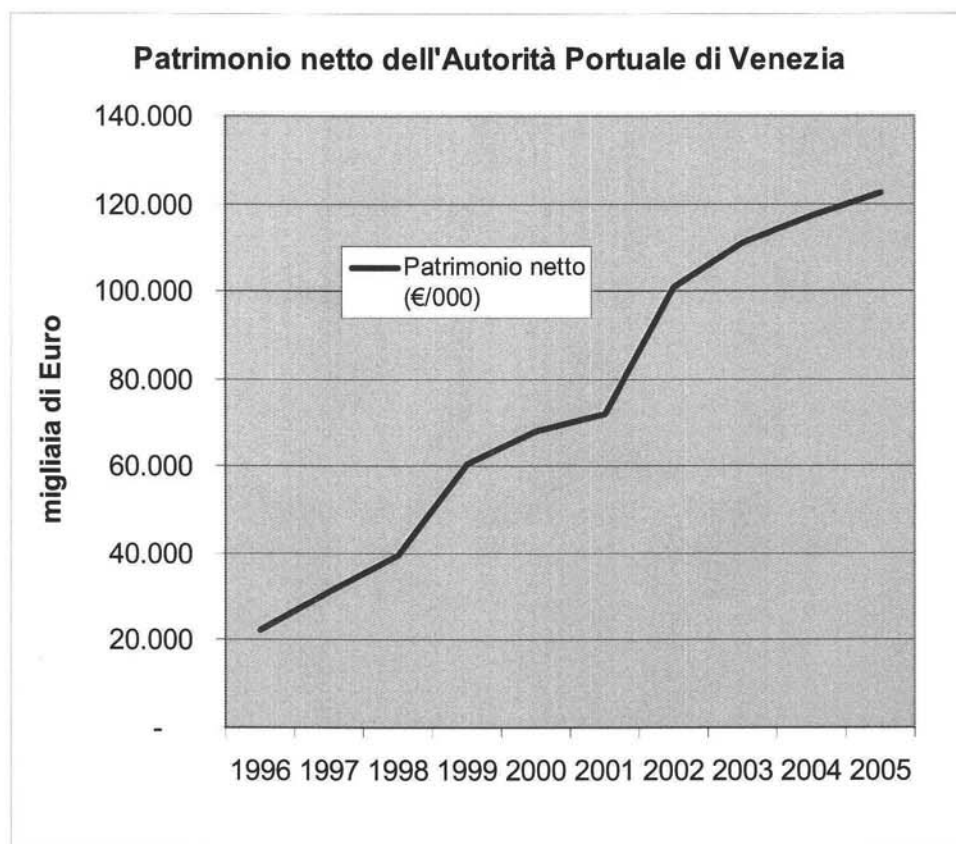
Va peraltro segnalato che, come del resto già più volte rappresentato in occasione dell'analisi dei dati di bilancio, la forte compressione delle uscite di parte corrente messa in atto sin dalla costituzione dell'Autorità Portuale aveva portato la spesa corrente su livelli di sostanziale incompressibilità. Del resto tale spesa attiene a un insieme di servizi che non sono connessi alle esclusive esigenze dell'Ente ma che riguardano l'insieme delle strutture e dei servizi del porto. Si ricorda infatti che in questa categoria vengono incluse le spese per la manutenzione ordinaria degli impianti, delle aree e dei fabbricati in uso comune, nonché quelle relative ai servizi prestati alla collettività portuale per esigenze di controllo e sicurezza. Su quest'ultimo fronte si segnala infatti una forte crescita delle spese per la vigilanza sulle aree e sui canali navigabili posta in atto in relazione all'applicazione delle norme di *security*

portuale derivanti dall'ISPS Code e da specifiche indicazioni provenienti dalle Amministrazioni pubbliche competenti in tale materia. Il 2005 mostra quindi una crescita della spesa di parte corrente collegata in larga misura con le esigenze di fronteggiare l'emergenza derivante dall'attuazione dei piani di sicurezza portuale⁸.



Dal 1996, anno di costituzione dell'Autorità Portuale di Venezia, il patrimonio netto dell'Ente si è più che quintuplicato passando da m.€ 22.169 a m.€ 122.471. Ciò assume una particolare rilevanza in questo periodo nel quale si è riacceso, nel campo della contabilità pubblica, il dibattito sull'importanza del dato economico quale indicatore della efficienza di gestione anche negli enti pubblici e sono in atto processi di valorizzazione del patrimonio degli enti stessi.

⁸ Si veda l'incremento di spesa, rispetto all'iniziale previsione, al Cap. 147.02- "Prestazioni generiche di terzi".



In conclusione, si può certamente dire che i dati contenuti nel Rendiconto Generale per l'Esercizio Finanziario 2005 confermano il perseguimento delle linee strategiche indicate nei documenti di programmazione: forte impegno nel rinnovo e nella creazione di infrastrutture, positivo andamento della gestione corrente grazie ad una attenta amministrazione delle entrate, derivanti principalmente da tasse portuali e da canoni demaniali, ed al contenimento delle spese di funzionamento, nonché incremento e valorizzazione del patrimonio dell'Ente.

La competenza

Il conto finanziario dell'esercizio 2005 si chiude con un avanzo di amministrazione di m.€ 18.132 con un miglioramento di m.€ 4.553 rispetto al preventivo assestato 2005. Tale miglioramento è attribuibile principalmente all'incremento delle entrate rispetto alle previsioni e, in piccola parte, all'ulteriore contenimento delle spese correnti rispetto agli importi preventivati.

Il pur leggero incremento delle entrate correnti rispetto al preventivo assestato (+ m.€ 473), sommato all'ulteriore contenimento delle spese correnti (- m.€ 369), ha comportato l'aumento dell'avanzo di parte corrente che ha così raggiunto l'importo di m.€ 7.652, pari a circa il 38% delle entrate correnti totali (+ m.€ 842 rispetto a quanto preventivato).

I dati complessivi vengono riportati nella tabella seguente che riassume i valori degli ultimi due esercizi e del Preventivo assestato.

SINTESI ENTRATE - USCITE (Valori in migliaia di Euro)					
	Consuntivo	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2004	2005 - 2004
ENTRATE					
Correnti	19.873	19.400	473	20.763	-890
Conto capitale	46.800	43.881	2.919	50.367	-3.567
Partite di Giro	2.847	2.789	58	2.929	-82
Totale Entrate	69.520	66.070	3.450	74.059	-4.539
USCITE					
Correnti	12.221	12.590	-369	12.130	91
Conto capitale	56.823	57.181	-358	53.381	3.442
Partite di Giro	2.847	2.789	58	2.929	-82
Totale Uscite	71.891	72.560	-669	68.440	3.451
Risultato di competenza	-2.371	-6.490	4.119	5.619	-7.990
Avanzo di Amm.ne iniziale	20.069	20.069	0	13.924	6.145
Variazione sui residui	434	0	434	526	-92
Avanzo di Amm.ne finale	18.132	13.579	4.553	20.069	-1.937